

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **178**

Seduta pomeridiana del 15 ottobre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Dario LOCCHI.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.53

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 178ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 176 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il Presidente della Regione Fedriga ed il consigliere Bolzonello.

(I congedi sono concessi)

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di legge

“Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia)” **(108)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Turchet, Piccin, Basso, Zanon)

Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 102, comma 3 del Regolamento interno.

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Gruppi politici e dei Relatori.

Comunica altresì di aver fornito risposta scritta a due questioni, rispettivamente la prima in merito all'eccezione di irregolarità della seduta della V Commissione, per violazione dell'art. 34 del Regolamento interno, sollevata dal consigliere Bolzonello nel corso della seduta pomeridiana del Consiglio regionale del 1° ottobre 2020, chiedendone l'“annullamento”, e la seconda in ordine all'interpretazione dell'articolo 52, comma 8, sempre del Regolamento interno.

Precisa in particolare in merito alla prima questione che “La seduta della V Commissione, anche in assenza del previo Ufficio di Presidenza, deve però ritenersi valida, in quanto la presunta violazione dell'art. 34, comma 1, del Regolamento interno avrebbe dovuto in ogni caso essere eccepita in apertura dei lavori della V Commissione, cosa che non è avvenuta, neanche da parte dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, sebbene presenti alla seduta. La mancata eccezione in quella sede ha pertanto sanato l'irregolarità”.

Su tale argomento interviene ripetutamente il consigliere IACOP, (il quale eccepisce sulla validità della seduta, non essendo stata approvata dal Consiglio la procedura d'urgenza), a cui replica il PRESIDENTE (ribadendo quanto detto nella risposta chiarificatrice, relativamente ai contenuti, ed in particolare sulle modalità di richiesta di procedura d'urgenza).

Al consigliere HONSELL, che interviene in merito alle regole da osservare relativamente alla convocazione ed alle funzioni dell'Ufficio di Presidenza, replica immediatamente il PRESIDENTE il quale, tra l'altro, comunica che sta preparando, insieme agli Uffici, una circolare sulla questione procedurale sollevata.

Il consigliere IACOP, chiesta e ottenuta nuovamente la parola sull'argomento, eccepisce ancora il rispetto del termine di 7 giorni previsto dal Regolamento per la convocazione della quinta Commissione, con riferimento specifico al disegno di legge n. 108.

Il PRESIDENTE comunica quindi all'Aula che i consiglieri Iacop, Gabrovec, Russo, Bidoli e Moretuzzo hanno presentato una richiesta di parere in ordine all'interpretazione dell'articolo 52, comma 8, del Regolamento interno, con riferimento all'approvazione in V Commissione permanente della proposta di legge n. 108, evidenziando che l'oggetto della norma fosse il medesimo di un emendamento presentato dal consigliere Bidoli, primo firmatario, e bocciato in sede di approvazione dell'ultima legge di assestamento del bilancio regionale.

Il PRESIDENTE quindi entra dettagliatamente sulla questione eccepita, motivando le ragioni, in termini regolamentari, per cui procedere immediatamente alla discussione della proposta di legge in oggetto.

Al consigliere BIDOLI il quale, chiesta e ottenuta la parola, si sofferma ulteriormente sui due quesiti di natura regolamentare sollevati in precedenza, il PRESIDENTE replica affermando di attenersi ad un criterio oggettivo in forza del quale l'oggetto dell'emendamento non coincide con l'oggetto della norma in discussione e pertanto dà subito la parola al Relatore unico TURCHET, il quale illustra la propria relazione.

Si apre quindi la discussione generale nella quale intervengono, nell'ordine, i consiglieri DA GIAU, ZANON, BASSO, CENTIS, HONSELL, IACOP, BIDOLI, MARSILIO, PICCIN e l'assessore ROBERTI.

Interviene, quindi, per la propria replica il Relatore TURCHET.

Si passa, quindi, all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (1.1)

<<All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 1, aggiungere in fine le seguenti parole: "e le modalità per semplificare il processo di trasformazione relativo alla Comunità di montagna Natisone e Torre e per consentire la trasformazione dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone in Comunità";

b) al comma 2 dopo le parole: "due Comunità di montagna" aggiungere le parole: "nella Zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane">>.

Relazione: emendamento tecnico strettamente correlato a quello che aggiunge l'articolo 2 bis.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, della sola consigliera DA GIAU (la quale chiede alcuni chiarimenti che non riguardano specificamente l'articolo in esame), favorevoli il Relatore TURCHET e l'assessore ROBERTI, l'emendamento 1.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 1, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Si passa, quindi, all'articolo 2, che non presenta emendamenti.

Il Relatore TURCHET fornisce i chiarimenti precedentemente richiesti dalla consigliera Da Giau.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, del solo consigliere BIDOLI, il quale chiede alcuni ulteriori chiarimenti, subito forniti dall'assessore ROBERTI, l'articolo 2, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 2 bis:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (2 bis.1)

<<Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:

Art. 2 bis

(Disposizioni speciali per la Comunità di montagna Natisone e Torre e per la trasformazione dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone in Comunità)

- 1. I Comuni dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone, non inclusi nella costituenda Comunità di montagna Natisone e Torre di cui all'articolo 17, comma 1, lettera e), della legge regionale 21/2019, che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione del Natisone in Comunità, approvano lo statuto della Comunità con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni entro il 30 novembre 2020. L'approvazione dello statuto della costituenda Comunità da parte di un Comune determina il superamento del recesso dall'Unione precedentemente deliberato dallo stesso.*
- 2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assemblea dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone, composta dei soli Sindaci che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità, approva lo statuto di cui al medesimo comma a maggioranza assoluta dei propri componenti. A decorrere dall'1 gennaio 2021 l'Unione è trasformata in Comunità e quest'ultima subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione del Natisone, tenuto conto di quanto previsto ai commi 3 e 4.*
- 3. Entro il 30 novembre 2020 il Presidente dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone trasmette all'Unione territoriale intercomunale del Torre un atto di ricognizione con l'indicazione del patrimonio, delle risorse umane e strumentali, nonché dei rapporti giuridici pendenti per la definizione degli accordi di cui al comma 4.*
- 4. A decorrere dall'1 gennaio 2021 i beni immobili già appartenuti alla soppressa Comunità montana del Torre, Natisone e Caino e attribuiti, in sede di subentro, all'Unione dei Torre e all'Unione del Natisone, sono attribuiti in proprietà alla Comunità di montagna Natisone e Torre. La stessa, dalla medesima data, subentra nelle risorse finanziarie e nei rapporti giuridici, già facenti capo alla soppressa Comunità montana, in essere presso l'Unione territoriale intercomunale del Natisone. Ogni altro rapporto giuridico, ivi compresi quelli relativi al personale, è regolato secondo gli accordi tra l'Assemblea dei Sindaci della costituenda Comunità di montagna e l'Assemblea dell'Unione del Natisone nella composizione di cui al comma 2, da concludersi entro il 31 dicembre 2020. In caso di mancata conclusione degli accordi, trova applicazione il comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in quanto compatibile.>>*

Relazione: L'emendamento consente anche all'UTI del Natisone, composta com'è noto, oltre che da Comuni montani che confluiscono nella Comunità di montagna Torre Natisone, anche da Comuni non montani, di trasformarsi in Comunità, analogamente alle altre UTI non montane, per le quali la trasformazione in Comunità è disciplinata dall'articolo 27 della legge regionale 21/2019. In tal modo viene garantita la continuità giuridico-amministrativa fra i due soggetti giuridici (UTI Natisone e Comunità), evitando tutti gli adempimenti conseguenti alla creazione di un nuovo ente. L'eventuale trasformazione dell'UTI Natisone in Comunità implica che alcuni rapporti giuridici passeranno alla Comunità di pianura, altri alla Comunità di montagna Torre Natisone, secondo gli accordi che fra queste interverranno. Per quanto invece riguarda i beni immobili, i rapporti giuridici e le eventuali risorse finanziarie già appartenuti alla soppressa Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, questi vengono trasferiti ex lege alla Comunità di montagna Torre Natisone. Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, del solo consigliere SHAURLI, l'emendamento 2 bis.1, istitutivo dell'articolo 2 bis, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 3 e 4, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine senza discussione, vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento che modifica il titolo del provvedimento in esame:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (Titolo.1)

<<Al titolo della PDL, aggiungere in fine le seguenti parole: "e disposizioni speciali per la Comunità di montagna Natisone e Torre">>.

Relazione: emendamento tecnico correlato ad emendamento che inserisce art. 2 bis.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Tale modifica del titolo, posta in votazione, senza discussione, viene approvata.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazioni di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL e IACOP (i quali preannunciano un voto di astensione), ZANON e TURCHET (entrambi favorevoli).

La proposta di legge n. 108 "Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia)", posta in votazione, viene approvata (*votazione n. 8: favorevoli 26; astenuti 19*).

Si passa quindi al **punto n.2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Supporto attivo al contrasto alla discriminazione e alla violenza nei confronti di persone LGBTI+"

(188)

(d'iniziativa del consigliere: Honsell)

Il PRESIDENTE comunica che al testo della mozione è stato presentato il seguente emendamento:

BORDIN, DI BERT, GIACOMELLI, NICOLI, MORAS, TOSOLINI, POLESELLO, BUDAI

Emendamento modificativo

<<Alla mozione n. 188 apportare le seguenti modifiche:

a) Sostituire il titolo con il seguente:

“Supporto attivo al contrasto verso ogni forma di violenza, prevaricazione e discriminazione in danno delle persone più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, e promozione di effettive condizioni di pari opportunità”

b) nelle premesse, sostituire la parte che inizia con le parole “Considerato che secondo il Rapporto 2020 dell’Agenzia dell’Unione Europea per i Diritti Fondamentali” e che si conclude con le parole “Rilevato infine che la stessa preoccupante violenza verbale e di odio, espressa anche da alcuni esponenti politici, possano influire negativamente sugli effetti provocati da questo fenomeno” con la seguente:

ritenuto che la qualità di ogni democrazia si misura anche sul livello di tutela e sulle garanzie assicurate alle fasce della popolazione più deboli, fragili e a rischio di marginalizzazione, stigma e pregiudizio, perché è solo a partire da un maturo e consapevole senso di appartenenza e di coesione, che comprenda tutti e che tocchi ciascuno, che è possibile sviluppare una società più integrata, più solidale e meno conflittuale;

rilevato come al riguardo il contesto scolastico svolge un ruolo cruciale di promozione umana e di integrazione, secondo una prospettiva volta a fare dell’accettazione reciproca e del riconoscimento delle differenze una fonte di comune arricchimento;

osservato quindi come sia assolutamente importante promuovere un clima culturale volto a contrastare ogni forma di violenza, prevaricazione e discriminazione, in danno di ogni persona, e, particolarmente, di quelle più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, nonché a promuovere e assicurare effettive condizioni di pari opportunità;

c) le conclusioni (punti 1, 2 e 3) sono interamente sostituite dalle seguenti:

1. a promuovere, in collaborazione con il Garante dei diritti della persona, azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di violenza o discriminazione, in danno di ogni persona, e, particolarmente, di quelle più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, anche mediante appositi progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti in maniera specifica al mondo della scuola, funzionali alla promozione del diritto di uguaglianza e alle pari opportunità tra le persone.>>

Il consigliere HONSELL illustra la mozione e chiede ai proponenti di ritirare l’emendamento.

Il consigliere BORDIN, primo firmatario dell’emendamento, lo illustra e dichiara di volerlo mantenere.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell’ordine, i consiglieri DA GIAU, DAL ZOVO (la quale, tra l’altro, chiede ai presentatori di ritirare l’emendamento), TOSOLINI, l’assessore GIBELLI, i consiglieri MORETTI, SHAURLI (il quale - dopo aver riproposto il problema, già ripetutamente sollevato, in ordine al fatto che negli altri Consigli regionali si possono proporre emendamenti alle mozioni solo con il consenso dei proponenti – suggerisce una breve sospensione della seduta per trovare un accordo sul testo della mozione) e GIACOMELLI (il quale si dice disponibile a trovare un accordo, purché si tolga il riferimento alla proposta di legge Zan).

A questo punto il proponente, consigliere HONSELL, si dice a sua volta disponibile a modificare la mozione, togliendo il riferimento alla proposta di legge n. 569, e favorevole quindi ad una breve sospensione della seduta.

Poiché nessuno si oppone, il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 18.11.

La seduta riprende alle ore 18.26.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dà la parola al consigliere BORDIN, il quale propone di rinviare alla prossima seduta il punto all'ordine del giorno poiché l'accordo è possibile ma richiede tempo.

Favorevole il consigliere HONSELL, il rinvio del punto n. 2 dell'ordine del giorno, posto in votazione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato per martedì 27 ottobre, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 176, del 1 ottobre 2020, lo stesso si intende approvato

La seduta termina alle ore 18.29.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE